

#TEMPORALE
teatro al borgo insolito



venerdì 23 novembre 2018 ore 21

RITA PELUSIO
URLANDO FURIOSA UN POEMA ETICO
regia Riccardo Pippa
di Domenico Ferrari, Riccardo Piferi, Riccardo Pippa e Rita Pelusio

“Cos’è un gesto Epico?” chiese Urlando alla Luna. “E’ un’impresa più grande di te che sai che potrebbe anche finire male ma che decidi ugualmente di compiere” “ah” rispose Urlando e tornò a dormire.

Vale la pena battersi per battaglie considerate perse? Lo spettacolo gioca con l’immaginario dell’epica, e ci presenta un’eroina all’incontrario, piena di dubbi, in crisi, perennemente bastonata dalla realtà. Attraverso le sue riflessioni e il racconto delle sue battaglie perse si interroga sulle contraddizioni del presente e si chiede se ha ancora senso credere nell’incredibile, sfidare il cinismo e la delusione, immaginare il futuro con più incanto.

Urlando Furiosa è un buffone poetico e irriverente nato dalla fantasia di Rita Pelusio, attrice attrice che da anni sperimenta un teatro che sappia essere comico e civile. Rita veste i panni di una *diversamente paladina*. E ogni volta a fine spettacolo vengono raccontate le storie di piccoli eroi diversamente paladini che si sono battuti per un ideale. A Vigonza intervorrà **Luciano Tirindelli** (scorta Giovanni Falcone).



domenica 20 gennaio 2019 ore 18

MARIO PERROTTA
IN NOME DEL PADRE
spettacolo di Mario Perrotta,
consulenza alla drammaturgia Massimo Recalcati

Un padre. Uno e trino. Niente di trascendentale: nel corpo di un solo attore tre padri, diversissimi tra loro per estrazione sociale, provenienza geografica, condizione lavorativa. A distinguerli gli abiti, il dialetto o l’inflessione, i corpi ora mesti, ora grassi, ora tirati e severi. Tutti e tre di fronte a un muro: la sponda del divano che li separa dal figlio, ognuno il suo. Il divano, come il figlio, in scena non c’è. I figli adolescenti sono gli interlocutori disconnessi di questi dialoghi mancati, l’orizzonte comune dei tre padri... (Mario Perrotta).

Il nostro tempo è il tempo del tramonto dei padri. Il nostro tempo è il tempo dell’evaporazione del padre e di tutti i suoi simboli. Ogni esercizio dell’autorità è vissuto con sospetto e bandito come soprano ingiustificato. I padri smarriti si confondono coi figli: giocano agli stessi giochi, parlano lo stesso linguaggio, si vestono allo stesso modo. La differenza simbolica tra le generazioni collassa. In questo contesto di decadenza emerge forte una esigenza di nuove rappresentazioni del padre (Massimo Recalcati).

sabato 9 marzo 2019 ore 18

InContro AGLI AUTORI MATTEO RIGHETTO E STEFANO SCANDALETTI
DAL LIBRO AL TEATRO Savana Padana, letteratura e drammaturgia per un paesaggio umano

Una conversazione con gli autori del libro e della drammaturgia, entrambi cittadini di Vigonza. “Savana Padana” è una storia di confini: quello tra i capannoni e i campi di mais, quello tra gli italiani e gli stranieri più o meno integrati, quello tra la ricchezza economica e la povertà culturale. E’ un racconto fortemente contemporaneo e sanguigno, un noir dai tratti grotteschi. La versione teatrale, offre una rilettura del testo tragicomica, dal sapore pulp, che descrive una sorta far west in salsa padana.



domenica 10 marzo 2019 ore 18

RICCARDO GAMBA, PIETRO QUADRINO, DAVIDE SPORTELLI, FRANCESCO WOLF
SAYANA PADANA

dal romanzo di Matteo Righetto - soundesign Lorenzo Danesin
movimenti di scena Davide Sportelli - drammaturgia e regia Stefano Scandaletti
Un paese, tra Brenta e Piovego, una fascia di terra, dove Matteo Righetto ed io siamo cresciuti. Righetto ambienta proprio qui, in questo territorio che pare senza regole, il suo primo romanzo, ed io scelgo di portare in scena quel panorama umano che ha formato la mia adolescenza con una rilettura tragicomica, dal sapore pulp. Seguiamo i personaggi del romanzo nei meandri delle loro losche attività di scambio, infarcite di diatribe, conflitti, inganni: prede, predatori e strategie di sopravvivenza – l’immaginario brutale che divide il forte e il debole. Per sopravvivere alla disperazione, alla routine quotidiana i quattro protagonisti cercano una rivale, a scapito di qualcun altro, in definitiva pretendono qualcosa indietro dalla vita. Una delle sfide e dei temi di lavoro più difficili è come affrontare una riflessione sulla libertà di azione e sulla responsabilità individuale che tocca il pensiero di noi oggi (Stefano Scandaletti).



giovedì 21 marzo 2019 ore 21

ANTONELLA QUESTA
INFANZIA FELICE UNA FIABA PER ADULTI
di e con Antonella Questa
coreografie e messa in scena Magali B – Cie Madeleine&Alfred
disegno luci e scenografia Daniele Passeri

Una maestra un po’ rigida, un gatto parlante, dei bambini capricciosi e viziati, una preside dedita all’aperitivo, una madre in carriera e un principe con la coppola azzurra azzurra come il mare, sono solo alcuni dei protagonisti di questa originale fiaba per adulti. Un viaggio, anche molto divertente, all’interno della famiglia e della scuola di oggi, cercando di capire dove affondino le radici della rabbia che anima la guerra tra genitori e insegnanti e che spesso spinge i nostri bambini verso il bullismo. Antonella prosegue la ricerca sulla natura delle relazioni umane, scegliendo stavolta come tema l’educazione nell’infanzia. Un’indagine per capire soprattutto cosa stia succedendo oggi che le regole della antica “pedagogia nera” sono ormai bandite sia in famiglia che a scuola. Oggi che nelle aule non ci sono più banchi disposti rigidamente in un solo senso o cattedre rialzate, che il maestro non usa più la bacchetta sulle dita e che i genitori si limitano alla sculacciata ogni tanto o al classico schiaffone per il quale “non è mai morto nessuno”.

TEATRO QUIRINO DEGIORGIO

23 NOVEMBRE 2018 URLANDO FURIOSA
20 GENNAIO 2019 IN NOME DEL PADRE
9 MARZO 2019 DAL LIBRO AL TEATRO
10 MARZO 2019 SAVANA PADANA
21 MARZO 2019 INFANZIA FEUCE



visitare
**LE
BOTTEGHE
DEL
BORGO**



Comune di Vigonza

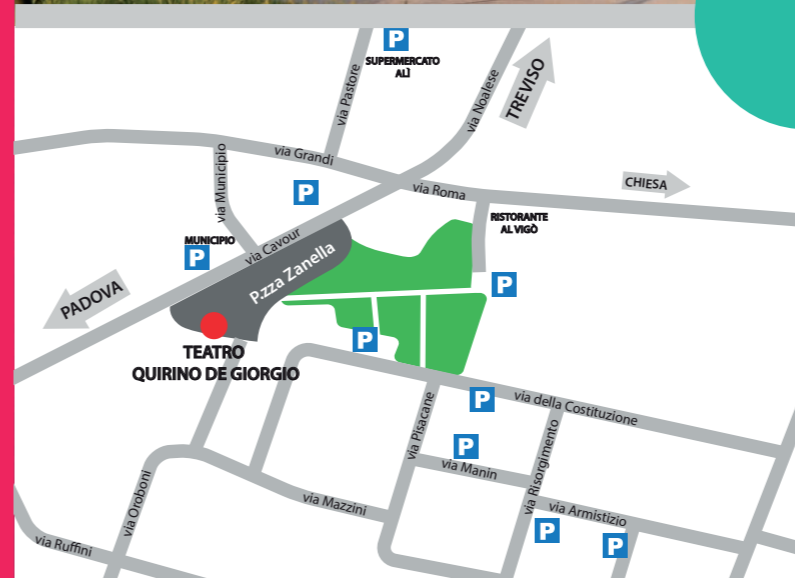


TEATRO QUIRINO DEGIORGIO

#TEMPOPRESENTE
teatro al borgo insolito



il borgo di Vigonza 1936-2016



Cultura fa rima con *divertimento*, con quel desiderio cioè di *vertere* altrove, in direzione opposta rispetto alla solita routine, per scoprire l'*insolito* nel solito. Tra le nostre case della cultura c'è il Borgo, destinato a diventare una piazza del sapere. Stiamo lavorando affinché riesca a proporsi come centro di condivisione e tempo libero: oltre che sulle feste in piazza, punteremo quindi sul teatro, motore di civiltà e aggregazione sin dalle origini. La programmazione #TEMPOPRESENTE, curata dall'associazione culturale Echidna, si propone di trasformare le arti sceniche in esperienze di incontro e cambiamento. Vi auguro di aprire la strada alla partecipazione, alla fantasia, all'immaginazione creativa: il senso di appartenenza a una comunità è un traguardo prezioso e tutto in salita. Ma in una cosa credo fortemente: *in commune nati sumus*.

Greta Mazzaro
Assessore alla cultura
Comune di Vigonza

Biglietti

intero: € 13
ridotto € 10

(residenti, iscritti alla biblioteca comunale e alle BPA Biblioteche Padovane Associate; soci COOP Alleanza 3.0, persone dai 16 ai 26 anni e dai 65)
CARD#TEMPOPRESENTE: 40€ (posto fisso numerato per 4 spettacoli)

Prenotazione telefonica di card e biglietti

tel 3409446568 dalle ore 16 alle ore 19, dal martedì al venerdì;
dalle ore 10 alle 12.30 il sabato e i giorni dello spettacolo
con email: info@echidnacultura.it
servizio newsletter su echidnacultura.it.

Biglietteria

apre un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

Ritiro biglietti prenotati

entro 15 minuti dall'inizio dello spettacolo

Info

tel 3711926476 info@echidnacultura.it;
tel 0498090331 ass.cultura@comune.vigonza.pd.it
www.echidnacultura.it www.comune.vigonza.pd.it



SEGUICI!